

Data	Testata	Edizione	Pagina
05.12.16	Quotidiano	RC	15

**■ AMBIENTE** Stagione molto ricca con ben 41 nidi accertati lungo la costa

# Le tartarughe si riposano

*Con l'ultima schiusa termina il periodo riproduttivo delle testuggini*

CON la schiusa dell'ultimo nido, avvenuta a Brancaleone lo scorso 18 novembre, si è conclusa in Calabria la stagione riproduttiva 2016 della tartaruga marina Caretta caretta. Stagione particolarmente ricca con ben 41 nidi accertati di cui: 35 rinvenuti direttamente dal personale dell'associazione Caretta Calabria Conservation, durante il regolare monitoraggio degli arenili, e 6 segnalati da privati cittadini, o da altri enti. Sono 3000 in totale le uova deposte e 2120 i piccoli nati e assicurati al mare. L'eccezionale risultato caratterizzato da numeri mai raggiunti prima d'ora riflette un aumento generale dei nidi registrato in tutto il Mediterraneo ma è anche frutto di un maggiore sforzo di monitoraggio da parte dell'associazione, nonché di una nuova e più efficace campagna di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione locale svolta anche grazie all'aiuto di media e social network. La Calabria si conferma come più importante area di riproduzione italiana di Caretta caretta. L'imponente estensione costiera e le particolari condizioni climatiche fanno di questa regione una vera culla per la tartaruga marina, specie

simbolo per una più corretta gestione della costa da parte degli organi competenti. Caretta Calabria Conservation è un'associazione Onlus fondata nel 2012 da esperti naturalisti proprio per la tutela dei nidi di tartaruga marina in Calabria. Il personale dell'associazione, autorizzato dal Ministero dell'Ambiente, opera su tutto il territorio regionale senza aver beneficiato, sino ad ora, di alcun finanziamento pubblico. L'associazione ha basi operative a Palizzi e Brancaleone, dove si concentra la maggior par-

te dei nidi. Nel resto della regione sono dislocati nuclei operativi di volontari pronti ad accogliere tempestivamente ogni segnalazione. Caretta Calabria Conservation collabora attivamente con le altre associazioni ambientaliste presenti sul territorio e con i comuni rivieraschi annualmente interessati dalla riproduzione di Caretta caretta. Per alcuni aspetti scientifici, si avvale della collaborazione dell'Università della Tuscia e della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli.



Un esemplare di Caretta caretta